

## Congiuntura 2° Trimestre 2011 (sintesi)

### GREZZO

Ancora in crescita il confronto su base trimestrale dei **corsi delle materie prime bovine** che, seppur con eccezioni per taglia e origine, risultano però mediamente in declino nei mesi di maggio e giugno. Resta invece alta e generalizzata la tensione sui prezzi del **grezzo ovicaprino**, ai massimi storici su diverse importanti piazze.

### FORNITORI

Tutti i principali segmenti di prodotto del **settore conciario** continuano a registrare variazioni positive delle vendite stagionali complessive, ma il quadro delle segnalazioni dei singoli operatori appare sempre più disomogeneo. Il traino della domanda è rappresentato soprattutto dai principali clienti moda (calzatura e pelletteria) dell'area europea, mentre compare qualche rallentamento delle richieste dall'area dollaro. Difficoltà diffuse sugli imbottiti. C'è incertezza nelle aspettative per il prossimo trimestre estivo.

Per **accessori, componenti e materiali succedanei** il secondo trimestre 2011 risulta mediamente ancora in positivo. Il comparto soles e fondi è quello che registra gli aumenti più rilevanti, seguito dagli accessori. Viceversa, per tessuti e materiali succedanei si delinea una congiuntura sostanzialmente stabile, con qualche miglioramento di modesta entità nel breve periodo. Sempre problematici i prezzi delle materie prime.

**Nota completa (16 pagg.)  
disponibile a pagamento**

### UTILIZZATORI

Procede la risalita della **calzatura**. L'andamento degli italiani traina l'Europa, dove anche Germania, Spagna e Regno Unito registrano risultati positivi. Relativamente ai produttori extra UE, compaiono rallentamenti per l'export cinese e brasiliano, a fronte di forti rialzi in Vietnam e Turchia.

Trend decisamente brillante per la **pelletteria**: diffusa positività in Europa, dove l'Italia mostra andamenti simili alla media generale, in aumento a doppia cifra. In rialzo anche Cina e Medio Oriente. Nel paragone di breve periodo emerge qualche frenata congiunturale in un panorama che si mantiene comunque limpido.

Periodo caratterizzato da disomogeneità per i principali produttori europei di **abbigliamento in pelle** (in rialzo gli italiani). Cala l'export cinese.

Ancora incerto l'**imbottito**. Italia sempre in difficoltà, nel resto dell'UE si conferma la tenuta di Germania e Regno Unito. Segnali positivi per mercato USA, ridimensionamenti in Cina.

Trend altalenante per l'**automotive** europeo.

**PELLI GREZZE**  
Andamento dei CORSI per tipologia animale

